

# I sentieri della vita

Se potessimo osare tradurre la prima lettura (Es 22,20-26) di questa domenica in un linguaggio attuale, potremmo e dovremmo scrivere:

**“Sono esseri umani, quindi non puoi trattarli male. Sono persone, non è difficile da capire. Il grido di tutti i sofferenti del mondo sale fino a me e io lo ascolto. Io me ne accorgo.”**

Questo elenco che nel libro dell'Esodo segue il Decalogo (cf. Es 20,1-17) e lo specifica è davvero impressionante:

- 1) Non opprimerai lo straniero
- 2) Non maltratterai le categorie sociali più in difficoltà
- 3) Condividerai il tuo denaro
- 4) Non sfrutterai il povero

Ci sarebbe da farne un programma politico, ma i cristiani prima di puntare il dito contro gli altri, devono assumere come **propria responsabilità personale** una tale radicalità. Dovremmo poter dire:

*“Almeno per quanto riguarda me, mi sforzo di seguire questa parola che Dio mi rivolge”.*

Gesù dà un'interpretazione rabbinica perfetta della Legge di Mosé, sintetizzandola nel famoso: “Amerai Dio e amerai il prossimo” (Mt 22,37-38). Dio e gli esseri umani. Non si può amare l'uno senza l'altro. **E dunque, se si “uccide” l'uno, si “uccide” anche l'altro.**

“Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti.” (Mt 22,40)

**Per Legge, nella cultura religiosa ebraica, si intende i sentieri per vivere. La Profezia è la costruzione di un mondo inedito di vertiginosa bontà, a partire da oggi.**

*Ora chiudiamo gli occhi un momento.*

Facciamo tacere i tumulti della fretta e degli affanni.

Ricordiamo quello che abbiamo visto nei telegiornali o letto sui quotidiani.

Pensiamo ai nostri giovani e alle nostre giovani, a cui vogliamo bene, e chiediamoci: **non abbiamo forse bisogno di ritrovare i Sentieri della Vita? Non abbiamo forse bisogno di rendere vere le visioni dei profeti**, dove i missili diventano scuole, le armi nucleari ospedali, gli inquinanti boschi e foreste, a tutti i bimbi e le bimbe è concesso di giocare e di studiare, **e nessuno – mai e poi mai – pronuncia il nome di Dio accanto a qualsiasi atto di violenza – anche il più piccolo – su un altro essere umano.**

*Don Davide*

